

Prospetto riassuntivo circa le indulgenze e chiese e luoghi sacri giubilari per il Giubileo Ordinario 2025

Quanto esposto qui di seguito è tratto o dalla Bolla papale di indizione *Spes non confudit* del 9 maggio 2024 o dalle *Norme sulla concessione dell'indulgenza* – alle quali rimanda espressamente il n. 23 della suddetta Bolla papale – emanate per speciale mandato pontificio dalla Penitenzieria Apostolica in data 13 maggio 2024.¹

AVVERTENZA: il rito di apertura delle Porte sante sarà celebrato **ESCLUSIVAMENTE** nelle maggiori Basiliche Papali romane. Nelle Chiese particolari, sia nella Cattedrale che nella Concattedrale, i Vescovi celebreranno l'Eucarestia di “inizio locale” del Giubileo nella Domenica della Sacra Famiglia, 29 dicembre 2024.

Le indulgenze giubilari concesse si articolano in tre distinti ambiti:

- 1) i sacri pellegrinaggi;
- 2) le pie visite ai luoghi sacri;
- 3) le opere di misericordia e di penitenza, assai largamente intese.

Tralascio qui tutto quanto già stabilito nei succitati documenti circa Roma, la Terrasanta o altri luoghi speciali come Loreto, Padova, Assisi, Pompei, ecc. Presento, invece, brevemente quanto riguarda la nostra Arcidiocesi.

1) Nel sacro pellegrinaggio

L'indulgenza giubilare è donata – con le consuete modalità di confessione e comunione sacramentale, preghiera secondo le intenzioni del Papa – a chi compie un sacro pellegrinaggio – pellegrinaggio vero e proprio!² – verso la Cattedrale o verso altri luoghi sacri espressamente designati dall'Ordinario del luogo e, una volta giunto alla metà, ivi partecipa a uno o all'altro dei momenti elencati nelle succitate *Norme*.³ Le indulgenze giubilari concesse poi nel punto 2 per la semplice pia visita al luogo sacro valgono anche per i luoghi designati come mete giubilari di sacri pellegrinaggi.

¹ PENITENZIERIA APOSTOLICA, *Norme sulla concessione dell'indulgenza durante il Giubileo ordinario dell'anno 2025 indetto da Sua Santità Papa Francesco*, 13 maggio 2024:

<http://www.penitenzieria.va/content/penitenzieriaapostolica/it/indulgenze/decreti.html>

² A tal proposito le succitate *Norme* precisano espressamente che deve essere un vero e proprio pellegrinaggio: si mantenga «intatto il significato del pellegrinaggio con tutta la sua forza simbolica, capace di manifestare il bisogno ardente di conversione e riconciliazione».

³ In ordine, almeno a: o Messa o celebrazione della Parola di Dio o Liturgia delle Ore o *Via Crucis* o Rosario mariano o inno *Akathistos* o celebrazione penitenziale comunitaria con le confessioni individuali dei penitenti.

Siamo in attesa che l'Arcivescovo tramite suo decreto stabilisca di preciso quali siano, oltre alla Cattedrale, gli eventuali luoghi mete di pellegrinaggio giubilare nel territorio della nostra Arcidiocesi, tenendo presente anche i fedeli pellegrini provenienti dal resto del mondo.

2) Nella pia visita ad un luogo sacro

L'indulgenza giubilare è donata – con le consuete modalità di confessione e comunione sacramentale, preghiera secondo le intenzioni del Papa – anche a chi compie semplicemente una pia visita³ (sia individualmente che in gruppo) a uno dei luoghi sacri già sopra definiti al punto 1 come meta giubilare di sacri pellegrinaggi e, in aggiunta, anche in qualunque Basilica pontificia minore o Cattedrale o Concattedrale o santuario mariano (riconosciuto con decreto dell'Ordinario diocesano o, almeno, ritenuto tale *ab immemorabili*) e in eventuali insigni chiese collegiate o altri santuari individuati e stabiliti dall'Ordinario del luogo.

Siamo in attesa che l'Arcivescovo tramite suo decreto stabilisca di preciso quali siano i luoghi per le pie visite giubilarie nel territorio della nostra Arcidiocesi. In aggiunta alla Cattedrale, per disposizione della Sede Apostolica già sono certe sia la Concattedrale che la Basilica pontificia minore di San Francesco. Si attende una accurata verifica di cancelleria e di archivio circa i santuari mariani.

3) Nelle opere di misericordia e di penitenza

Questa concessione è larghissima, per cui rinvio alla lettura integrale del testo delle succitate *Norme* emanate dalla Penitenzieria Apostolica. Con le consuete modalità già sopra ricordate, praticamente ogni atto o opera di penitenza o ascesi, di catechesi, di annuncio del Vangelo, di carità, di assistenza, di servizio o volontariato, di accoglienza, di preghiera di suffragio per i defunti, di preghiera di intercessione, qualunque tipo di esercizio della misericordia e della compassione – sia spirituale che corporale – sono arricchiti del dono dell'indulgenza giubilare.⁴

³ *Norme*: «i fedeli potranno conseguire l'Indulgenza giubilare se, individualmente, o in gruppo, visiteranno devotamente qualsiasi luogo giubilare e lì, per un congruo periodo di tempo, si intratterranno nell'adorazione eucaristica e nella meditazione, concludendo con il Padre Nostro, la Professione di Fede in qualsiasi forma legittima e invocazioni a Maria, Madre di Dio».

⁴ Con le consuete modalità di confessione, comunione sacramentale e preghiera secondo le intenzioni del Papa.